

CRISI

I commercianti sandonatesi chiedono altre soluzioni per la viabilità in centro

VIABILITÀ

Davide De Bortoli

SAN DONÀ DI PIAVE



Corso Trentin a senso unico, marciapiedi più larghi con la possibilità di creare delle terrazze, oltre alla possibilità di transitare con le auto di giorno e chiudere al traffico la sera con dei piloni a scomparsa, sul modello di quelli presenti in piazza Indipendenza o piazzetta Pilla.

Sono le proposte presentate dall'Ascom all'amministrazione comunale, indicate dal delegato locale Luigino Fontanello che, con il presidente mandamentale Angelo Faloppa e il direttore Andrea Granzotto, erano accanto agli oltre 200 commercianti e dipendenti del centro, autori della clamorosa protesta nel Consiglio comunale di giovedì. Se da una parte il sindaco Andrea Cereser ha invitato i commercianti a formulare delle nuove proposte, Fontanello precisa che una delegazione di Ascom si è già recata parecchie volte in Comune suggerendo correttivi e ipotesi che, secondo loro, porterebbero una boccata d'ossigeno nelle casse del commercio cittadino. Tra i punti evidenziati la preoccupazione dei commercianti che non riguarda solo la zona pedonale, quanto la variazione dei flussi del traffico che la chiusura alle auto ha comportato. «Ribadiamo che intendiamo

DUELLO SUL TRAFFICO Le controproposte dei commercianti all'amministrazione

«Vogliamo il Corso a senso unico»

essere costruttivi e collaborativi, ma il dialogo deve essere reciproco - sostiene Fontanello -. Non siamo contrari alla zona

L'ASCOM

«Perché non chiuderlo solamente di sera?»

pedonale per partito preso, ma c'è qualcosa che non funziona. Sperimentare significa provare: quando si cura un malato e la terapia non funziona si cambia medicina. Se questa prova non funziona tentiamo un'altra formula. Qualche correttivo lo abbiamo indicato e lo chiediamo». Anche la chiusura dalle 20 all'una potrebbe dunque essere un diversivo utile, favorendo la passeggiata in centro.

«Potrebbe essere la svolta, ma se non proviamo non potremo mai sapere se è efficace - prosegue Luigino Fontanello -. Inoltre è appurato che non ci sono le risorse economiche per riqualificare l'arredo urbano». Il delegato di Ascom sottolinea come la protesta, oltre che dai

titolari dei negozi, sia condivisa dai dipendenti che rischiano il posto. «Tutti hanno fatto fronte comune, tagliare sui costi può significare tagliare sul personale e anche perdere un solo posto di lavoro è grave». Chiaro il messaggio per cui il mondo del commercio non può permettersi di attendere oltre.

© riproduzione riservata

«RESTIAMO APERTI AI SUGGERIMENTI»

Ma intanto il Pd conferma l'isola pedonale

SAN DONÀ - Il Pd apre ai commercianti, ma non rinuncia alla pedonalizzazione.

Dopo il Consiglio comunale di giovedì che ha visto la massiccia presenza di esercenti e commesse per protestare contro la

sperimentazione dell'isola pedonale, il partito del sindaco Andrea Cereser interviene sulla questione. Il messaggio finale è di una apertura ai commercianti («ben vengano proposte e suggerimenti per migliorare e

integrare le proposte»), ma dall'altra parte rimane fermo sulla linea. «Il Pd di San Donà - riferisce il segretario David Vian - resta convinto che la pedonalizzazione rappresenti una reale potenzialità economica per San Donà, in prospettiva di un progetto più ampio di recupero del centro e per sostenere la vivibilità». (f.cib.)

© riproduzione riservata

SAN DONÀ Delibera della Giunta Battistella, Davanzo e Landi Nuovi nomi ai centri culturali

Fabrizio Cibin

SAN DONÀ DI PIAVE

Il fotografo, la poetessa e il giornalista. Ovvero, Itavanto Battistella, Lisa Davanzo e Alberto Landi: è a loro tre che l'amministrazione comunale ha deciso di intitolare altrettanti luoghi d'incontro e di cultura della città. Nello specifico: lo spazio espositivo Agorà intitolato a Battistella, l'auditorium del centro culturale "Da Vinci" a Lisa Davanzo e l'aula studio per studenti universitari ad Alberto Landi. Lo ha deciso la Giunta comunale approvando all'unanimità una delibera proposta dell'assessor

INTITOLAZIONI

Per lo spazio Agorà, auditorium e aula studio

re alla Cultura Chiara Polita. Il giardino Agorà, dunque, ora ha una denominazione che lo identifica. «Intitolandolo a Battistella (1890-1953) - spiega Polita - si vuole sottolineare l'attenzione alle arti figurative celebrando chi è stato il primo fotografo sandonatese, cui si deve l'importante documentazione fotografica della città distrutta dalla Grande Guerra e della sua prima ricostruzione». Della maestra e poetessa Lisa Davanzo (1917-2006) si era parlato già nei giorni scorsi in quanto era una delle possibilità per il nuovo teatro. Infine c'è la "Sala Alberto Landi" (1954-2010): «La "voce libera sandonatese" per l'apporto dato alla vita culturale cittadina attraverso Radio San Donà e l'impegno a favore del mondo giovanile».

© riproduzione riservata

Vecio Piave

SPECIALMENTE PESCE

SULLA STRADA PER JESOLO



San Donà di Piave - VE - Tel. 0421.230431
www.ristoranteveciopieve.com